

Modèle CCYC : ©DNE

Nom de famille (naissance) :
(Suivi s'il y a lieu, du nom d'usage)

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Prénom(s) :

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N° candidat :

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

N° d'inscription :

--	--	--



Né(e) le :

(Les numéros figurent sur la convocation.)

		/			/				
--	--	---	--	--	---	--	--	--	--

1.1

ÉVALUATIONS COMMUNES

CLASSE : Première

EC : EC1 EC2 EC3

VOIE : Générale Technologique Toutes voies (LV)

ENSEIGNEMENT : Italien

DURÉE DE L'ÉPREUVE : 1h30

Niveaux visés (LV) : LVA : B1-B2

LVB : A2-B1

CALCULATRICE AUTORISÉE : Oui Non

DICTIONNAIRE AUTORISÉ : Oui Non

Ce sujet contient des parties à rendre par le candidat avec sa copie. De ce fait, il ne peut être dupliqué et doit être imprimé pour chaque candidat afin d'assurer ensuite sa bonne numérisation.

Ce sujet intègre des éléments en couleur. S'il est choisi par l'équipe pédagogique, il est nécessaire que chaque élève dispose d'une impression en couleur.

Ce sujet contient des pièces jointes de type audio ou vidéo qu'il faudra télécharger et jouer le jour de l'épreuve.

Nombre total de pages : 4



ITALIEN – SUJET (évaluation 2, tronc commun)

**ÉVALUATION 2 (3^e trimestre de première)
Compréhension de l'écrit et expression écrite**

Le sujet porte sur l'**axe 2** du programme : **Espace public, espace privé**

Il s'organise en deux parties :

- 1- **Compréhension de l'écrit (10 points)**
- 2- **Expression écrite (10 points)**

Vous disposez tout d'abord de **cinq minutes** pour prendre connaissance de **l'intégralité** du dossier.
Vous organiserez votre temps (1h30) comme vous le souhaitez pour **rendre compte en français ou en italien** du document écrit (en suivant les indications données ci-dessous – partie 1) et pour **traiter en italien le sujet d'expression écrite** (partie 2).

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--	--	--	--	--	--	--

--	--	--



		/		/		
--	--	---	--	---	--	--

(Les numéros figurent sur la convocation.)

Dalla nonna

Nonna Gina non era di Carandate, veniva da un paesino della campagna piatta lì intorno. Si chiamava Luigina Pontelli, e il suo cruccio¹ era che da ragazza non aveva potuto studiare. Una volta non si usava far studiare i figli, soprattutto le femmine, e lei si era fermata alla quinta elementare. Ma le sarebbe piaciuto andare avanti. [...]

5 Jeremy andava da lei a fare i compiti tutti i giorni. Usciva da scuola e, invece di tornarsene a casa sua, dove non avrebbe trovato nessuno a dirgli ciao come va, né il pranzo pronto, andava a casa della nonna, che gli faceva i capelli d'angelo col sugo e gli chiedeva che voti aveva preso, e se ce n'era uno basso gli toglieva il piatto e lo mandava di là digiuno.

10 A studiare però doveva pensarci da solo, perché nonna Gina di latino, di storia e filosofia e tutto il resto non sapeva niente. Ma il tarlo di darci dentro² il più possibile glielo aveva messo lei, sempre a dirgli che nella vita non c'era altro che darci dentro ad imparare, che come amici e compagno doveva averci solo i libri, che senza libri era fritto panato³. Era anche una specie di rivincita, per lei, su quella figlia che non aveva voluto sentirne di studiare : d'accordo, pensava nonna Gina, mi sei sgusciata tra le mani come un'anguilla, figlia mia, hai fatto quel che ti pareva. Però questo tuo figlio adesso è mio. Sta' sicura che te lo allevo. Ma a modo mio. E quel che non m'è riuscito con te, mi riuscirà con lui.

Non che gli facesse i compiti, no. [...] Non si sedeva accanto a lui alla scrivania voltandogli le pagine dei libri, [...] dettagliandoli le frasi da scrivere o i risultati delle operazioni di aritmetica [...] gli stava dietro. Controllava ogni giorno che facesse quel che doveva, lo interrogava. Prima si faceva dare il libro, chiedeva cos'aveva da studiare per l'indomani, contava il numero di pagine e stabiliva un tempo massimo, scaduto il quale piombava in camera e come un falco gli stava sulle spalle a vedere a che punto era arrivato, e se era a un punto insoddisfacente sbraitava⁴. Con dolcezza, sbraitava. [...] Dopodiché si faceva di nuovo dare il libro, se lo teneva aperto in grembo e, mentre il nipote ripeteva ad alta voce la lezione, seguiva con il dito le righe, controllava se diceva tutto. [...] Se non era soddisfatta, lo faceva ripetere. Così tutti i giorni.

Paola MASTROCOLA, *Non so niente di te*, 2013

¹ cruccio : regret

² il tarlo di darci dentro : *le virus de potasser, étudier*

³ fritto panato: perduto, rovinato

⁴ sbraitava: urlava



1. Compréhension de l'écrit

En rendant compte du document en français ou en italien, vous montrerez que vous avez compris :

- **le contexte** : le thème principal du document, la situation, les personnages / les personnes, etc. ;
- **le sens** : les événements, les informations, les points de vue, les éventuels éléments implicites, etc. ;
- **le but** : la fonction du document (relater, informer, convaincre, critiquer, dénoncer, divertir etc.), les destinataires et le style (informatif, fictionnel, humoristique, critique, ...), etc.

Vous pouvez organiser votre propos comme vous le souhaitez ou suivre les trois temps suggérés ci-dessus.

2. Expression écrite (100 mots)

Sujet 1

Jeremy è diventato adulto, immagina la lettera che potrebbe scrivere alla nonna Gina.

OU

Sujet 2

Rita Levi Montalcini (1909-2002), neurologa e premio Nobel per la medicina nel 1986 ha detto: « *Se istruisci un bambino, avrai un uomo istruito, se istruisci una donna, avrai una famiglia e una società istruita.* »

Secondo te, la frase di Rita Levi Montalcini illustra, completa o contraddice il testo? Giustifica la tua risposta.